# CRONACA DI PRATO

COMIZI ELETTORALI

## De Gasperi e Bertini stamani in piazza del Duomo

La segreteria della sezione della Democrazia Cristiana annunzia che stamattina alle ore 10 in piazza del Duomo avrà luogo un comizio elettorale. Oratori l'on. Alcide De Gasperi e il candidato alla Costituente concittadino on. Giovanni Bertini. La cittadinanza tutta, è certo, vorrà intervenire a questo grande comizio.

## I comizi di oggi

**Partito d'Azione**

La Sezione del Partito d'Azione informa che giovedì 30 maggio alle ore 18.30 in piazza del Duomo terrà un comizio elettorale per il Partito d'Azione il compagno prof. Carlo Furno, candidato alla Costituente nella circoscrizione Firenze-Pistoia.

La cittadinanza tutta è invitata ad intervenire.

**Partito Socialista**

La Sezione del Partito Socialista comunica che oggi alle ore 19, in Piazza del Comune, verrà tenuto un grande comizio socialista dai seguenti oratori: on. Targetti, Otello Galardini, prof. Mariotti e Ettore Strobino.

Tutta la cittadinanza è invitata a parteciparvi.

### Opera dei Ritiri di Perseveranza

Per consentire agli ascritti di adempiere agli obblighi elettorali, domenica prossima, 2 giugno, non sarà tenuta la consueta riunione mensile degli ascritti all'Opera dei ritiri di Perseveranza, che avrà luogo invece la successiva domenica, 9 giugno, alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Agostino.

### Si chiedono notizie...

Tognetti Agostino, di anni 80, fu rapito dalla sua abitazione, posta in Empoli, via XX Settembre, 35, il 15 agosto 1944, e non se ne è saputo più nulla. Capelli bianchi; statura m. 1.67; corporatura snella; portava gli occhiali; vestiva di scuro. Dare notizie alla famiglia, via XX Settembre, 35, Empoli, sig.ra Tognetti Lionetta.

### Adeguamenti salariali

L'Unione Industriale Pratese, in conformità alle intese intercorse con la locale Camera del Lavoro, riferendosi al recente accordo interconfederale per la perequazione salariale nelle provincie centro meridionali (del quale sarà presto reso noto il testo definitivo), invita gli industriali di qualunque categoria del pratese a provvedere al pagamento dei seguenti acconti, agli impiegati ed operai dipendenti.

a) uomini capo famiglia di età superiore ai 18 anni Lire 1800;

b) donne capo famiglia e uomini non capofamiglia, di età superiore ai 18 anni L. 1500;

c) donne non capofamiglia di età superiore ai 18 anni Lire 1200;

d) minori di 18 anni Lire 800.

Il pagamento dovrà farsi al più presto, e preferibilmente entro il corrente mese di maggio, con l'intesa che dopo l'applicazione dell'accordo si provvederà agli opportuni conguagli.

Tra le imprese edili quelle che hanno contratti in corso con Enti pubblici (stato, Provincie, ecc. ecc.) sono tenute a concedere tali anticipici solo ed in quanto i relativi contratti di appalto contengono la clausola della revisione dei prezzi e tale clausola sia tuttora considerata operativa.

Per gli assunti dopo il 25 marzo (data già fissata per la entrata in vigore dell'accordo di perequazione salari) l'anticipo sarà concesso in proporzione, e cioè in ragione di un ottavo per ogni settimana di anzianità alla data del 25 maggio corrente.

### Beneficenza

Al Comitato del Rifugio Maria Vergine Assunta in Cielo sono pervenute le seguenti offerte:

Teresina Borghi-Tobbiana lire 100; Margherita Ramalli, 100; Pacini Sidomia, 100; Famiglia Gori, 500; Famiglia Doni in memoria di Emilia Doni, 50; Marcaccini Gina, 250; Montini Concettina, 100; Anchise Tempestini, 200.

### Comunicazioni dell'Artigianato pratese

Si ricorda agli artigiani che devono ancora pagare il canone definitivo d'Imposta Entrata per l'anno 1945 che il termine per il pagamento di cui sopra scade improrogabilmente il 31 maggio 1946. Pertanto si pregano gli artigiani che non hanno ancora ritirata la seconda parte della denuncia che l'Ufficio del Registro ci ha rimandato, di volersi presentare ai nostri uffici per ritirarla, onde effettuare il versamento relativo nel termine suddetto.

Per quanto riguarda il pagamento della prima e seconda rata del canone provvisorio per l'anno 1946 il cui termine è stato prorogato al 30 giugno, ci riserviamo di emanare ulteriori chiarimenti avanti tale data

### Il primo congresso dei rimpatriati dall'estero

L'Associazione Nazionale Rimpatriati dall'Estero — Comitato Direttivo per la Toscana — Porta Carrara n. 5 in Pisa, porta a conoscenza dei connazionali rimpatriati dall'estero che ha avuto luogo il 1.o Convegno Nazionale. Il Ministero dell'Assistenza Postbellica e il Ministero degli Affari Esteri si sono compiaciuti dell'opera svolta ed hanno assicurati i rappresentanti che importanti provvedimenti verranno adottati a favore dei rimpatriati.

In data ulteriore in Pisa verrà indetta l'assemblea generale degli italiani all'estero rimpatriati residenti in Toscana. Importanti problemi quali il ripristino del sussidio, il rilascio del passaporto ed i paesi di emigrazione, i viaggi gratuiti, l'assistenza straordinaria, la tutela dei beni all'estero, la revisione giuridica degli espulsi dall'estero, i capitali sequestrati, saranno trattati.

Data l'importanza della trattazione dei problemi vitali inerenti alla situazione degli italiani all'estero rimpatriati, i connazionali sono pregati ad intervenire.

Da oggi la quota di iscrizione è di L. 110 all'anno.

### Aiuti degli Stati Uniti all'Italia

In un colloquio avuto col prof. Giorgio La Pira, presidente dell'E.C.A. di Firenze, l'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Vaticano Myron Taylor ha comunicato alcuni dati relativi ai soccorsi americani alla Italia.

Nel 1945 — ha detto Myron Taylor — sono stati inviati in Italia, attraverso le organizzazioni americane UNRRA ed ENDSI, soccorsi in ragione di 792 milioni di dollari.

Il programma di soccorso per il corrente 1946 è calcolato in 520 milioni di dollari, ai quali è da aggiungere misure addizionali di aiuti in ragione di 548 milioni di dollari. Si ha quindi un totale di 1.800.000.000 (un miliardo e 800 milioni di dollari) già elargiti o da elargirsi per il biennio 1945-1946.

Al cambio attuale del dollaro la cifra suddetta corrisponde a circa 800 miliardi di lire italiane.

## I militi premiati nella P. A. «L'Avvenire»

Per servizi prestati durante il periodo che va dal 1940 al 1944, domenica scorsa, durante la cerimonia di cui abbiamo dato resoconto sono stati premiati i seguenti militi:

**Diploma ad memoriam** — Militari morti in guerra: Sadun Vittorio, Ciabatti Milton.

Morti deportati: Mazzocchi Giovanni.

Morti a causa di malattia: Fantacci Sergio, Pacini Gracco, Gattai Arrigo.

**Diplomi di benemerenza per servizi di carità prestati durante l'emergenza 1944** — Viceeaposq. Paolieri Venturino, Bettarini Giuseppe, militi Bellandi Spartaco, Conforti Marcello, Tassi rag. Mario, Tronci Renzo, Mucci Gino e Bigagli Mauro.

**Diplomi di benemerenza per servizi prestati con le squadre dell'U.N.P.A.** nel periodo dei bombardamenti col soccorso agli incurs'onati e smassamento per ritrovo dei cadaveri — Caposq. Lenzi Ottorino e Conforti Cafiero; vice caposq.: Cappellini Ivo e Paolieri Venturino; militi: Tronci Renzo, Dini Renzo, Conforti Marcello, Ferrari Mario, Semeria Mario, Sernesi Renato, Montini Paolo, Fabbri Fiorello, Bellandi Lavinio, Fiaschi Silvio, Sforzi Aurelio, Bellandi Spartaco, Banci Lido, Vannini Sergio, Niccolai Valter, Mattei Vasco, Donati Alfonso, Miniati Giorgio, Santini Giovanni, Tassi rag. Mario, Giacomelli Guido, Morganti Danilo, Caramelli Pino, Ponzecchi Azelio, Malinconi Sestino, Zampini Eldo, Baldanzi Luciano e Bertini Mario.

**Diplomi di 1.o e 2.o grado e medaglie d'oro, d'argento e di bronzo per servizi normali prestati nel quinquennio 1940-1944** — Capisquadra: Salvadori Brunetto, Lenzi Ottorino, Martinuzzi Otello, Alessi Otello, Conforti Cafiera, Massai Massino, Romolini Durando, Soriani Guido, Cecchi Dino, Ferri Augusto, Bruschi Nello, Cecchi Francesco, Pacini Otello, Rindi Ernesto; vice Caposquadra: Paolieri Venturino, Tintori Silvano, Cappellini Ivo, Sanesi Umberto, Galeotti Vincenzo, Bardazzi Emilio, Martinuzzi Cosimo, Cai Fulvio, Poccianti Carlo, Sadun Ugo; Militi: Tronci Renzo, Dini Renzo, Cipriani Mario, Ciabatti Loris, Nesi Adamalfo, Conforti Marcello, Bertini Mario, Mattei Vasco, Martinuzzi Nello, Breschi Gino, Ciabatti Luciano, Bellandi Lavinio, Semeria Mario, Sernesi Renato, Ferrari Mario, Fini Roberto, Faldi Fiero, Puccini Mauro, Mungai Sergio, Sforzi Aurelio, Tempestini Rino, Martinuzzi Silvano, Niccolai Walter, Innocenti Giorgio, Tassi rag. Mario, Mucci Gino, Faldi Rino, Malinconi Sestino, Giunti Mario, Carmagnini Valerio, Cantinelli Aldo, Candia Sadoc, Banci Lido, Biancalani Armando, Cangioni Loris, Fabbri Fiorello, Morganti Danilo, Fratini Rolando, Franchi Franco, Montini Paolo, Bellandi Spartaco, Conforti Ivaldo, Ciabatti Lido, Mazzei Rodolfo.

Diploma di 2.o grado e medaglia di bronzo ai seguenti Militi: Becagli Giulio, Coppini Gino, Miniati Giorgio, Innocenti Gilberto, Rossi Cesare, Corti Otello, Brachi Francesco, Caramelli Pino, Coppini Luciano, Bigagli Mauro, Bonaiuti Turiddo, Nesi Otello, Tonsoni Ivaldo, Coppini Pietro, Nincheri Loriano, Dabizzi Giuseppe, Fiaschi Silvio, Parigi Vasco, Vannini Sergio, Cherubini Gino, Baldanzi Luciano, Baldanzi Mauro, Gelsumini Brunero, Magelli Morello, Giacomelli Guido, Mannelli Ivo, Arriva Lamberto, Giusti Giorgio, Cipriani Alfredo, Faldi Tullio, Landi Luciano, Bartolini Mario, Rocchi Rinaldo, Innocenti Polo, Rossi Gino, Reali Rodolfo, Parigi Lamberto, Bellini Enzo.

Diploma di 1.o grado-benemerenza ai militi: Massai Loris, Sabatini Marino, Innocenti Giorgio, Bini Masciarro, Zampini Eldo, Innocenti Enzo, Sanesi Eugenio, Banchini Luciano, Sadun Giorgio, Ferri Attilio, Tasselli Alessandro, Candia Clemente, Bartolini Italo, Bettazzi Sergio.

Diploma di benemerenza di 2.o grado ai seguenti militi: Ponzecchi Azelio, Bechini Dante, Paci Mario, Rindi Nadino, Senatori Renzo, Mancantelli Loris, Rossi Pietro, Bettarini Giancarlo, Calzolai Sergio, Nieri Bruno, Nieri Tommaso, Ventisette Ivan, Pezzati Giordano, Ferri Quinto.

Diploma di benemerenza di 3.o grado ai seguenti militi: Santini Giovanni, Fontani Mario, Vestri Cesare, Castellani Fiorello, Ferri Nello, Panconi Roberto, Giusti Mario, Ferroni Gracco, Sforzi Alessandro, Giovannini Giorgio, Saldi Mario, Coppini Marussio, Nesti Alighiero, Ferri Ferruccio, Baldanzi Loris, Candia Renato, Meoni Bruno, Fiesoli Giuseppe.

**Leggete La Nazione del Popolo**

La Nazione del Popolo

### CONCORSO PRONOSTICI sul Referendum e la Costituente

| Referendum | Percentuale voti |
|---|---|
| REPUBBLICA | . . . . . . |
| MONARCHIA | . . . . . . |

| Elezioni per la Costituente | Seggi |
|---|---|
| Partito d'Azione | . . . . . |
| Partito Comunista Italiano | . . . . . . . |
| Partito Democratico Cristiano | . . . . . . . |
| Partito Repubblicano | . . . . |
| Partito Socialista Italiano | . . . . . . . |
| Unione Democratica Nazionale | . . . . . . . |
| Altri partiti | . . . . . . . |

Nome, cognome e indirizzo del concorrente

____________________

(3) Scrivere chiaramente

*Tutti possono partecipare al concorso con un numero illimitato di schede.*

*Il concorso si chiuderà improrogabilmente domenica 2 giugno alle ore 12.*

*Per il «referendum» il concorrente dovrà indicare sulla scheda la percentuale dei voti che, a suo parere, saranno a favore della repubblica o a favore della monarchia.*

*Per la Costituente dovrà essere indicato invece il partito vincitore e il numero dei seggi che presumibilmente otterrà dal suffragio popolare.*

*Al vincitore del concorso per il «referendum» verrà assegnato un premio in danaro di lire 15.000.*

*Un premio di uguale importo verrà assegnato al vincitore del concorso per la Costituente. I premi sono cumulabili.*

*Nel caso che due o più concorrenti si trovino in condizioni di parità, il premio o i premi verranno sorteggiati.*

*I concorrenti possono portare direttamente le schede alla redazione della «Nazione del Popolo», via Ricasoli 8, piano 2.o, Firenze, oppure inviarle per posta.*

### I nuovi dirigenti dell'A. C. Prato

I soci dell'A. C. Prato, chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo della loro Società, in occasione delle elezioni svoltesi nei giorni di sabato e domenica scorsa, hanno dimostrata la loro piena fiducia ai seguenti dirigenti:

Presidente: Giarrè Vincenzo; Vice Presidente: Poggiali Giordano; Vice Presidente: Torricini Alberto; Segretario: Capecchi Aurelio; Vice Segretario: Mannucci Giorgio; Cassiere: Berti Alberto; Provveditore: Vannucci Pietro; Dirett. Sportivo: Miliotti Ubaldo; Amministratore: Calamai Guido; Consiglieri: Brunelli Bruno, Bellandi Rodano, Ciabatti Mario, Franchi Franco, Giannini Giuseppe, Giomi Renato, Lenzi Donatello, Lucchesi Umberto, Moncini Foresto, Magnolfi Goliardo, Mungai Danilo, Novelli Otello, Pozzi Giulio, Papi Ricciotti, Rosati Alimo, Rosati Alighiero, Tempesti Luigi, Vinattieri Avito; Sindaci revisori: Fiaschi Raimondo, Fedi Foresto, Piccini Mario.

*Ai nuovi dirigenti che si accingono al non facile compito di potenziare la squadra per il nuovo campionato di Serie B e ad operare largamente per propagandare sempre più lo sport calcistico, inviamo il saluto augurale della nostra redazione.*

**Agricoltori, coloni,**
**Ricordate che la trattenuta di grano non fu per alcuno di stretta misura e che molte bollette di macinazione sono lontane dalla loro scadenza; ciò deve porvi in grado di non mancare all'appello del Paese che testimonierà la vostra solidarietà specialmente verso i non abbienti!**

### L'infortunio di un operaio

L'operaio Stefano Cassio, di ignoti, di anni 36, da Genova e colà abitante in via F. Rolla, mentre lavorava nello stabilimento della ditta Brunetto Mariotti e C., una fiammata gli bruciava la faccia.

Trasportato all'ospedale veniva curato dal dott. Bacci che riscontrandogli ustioni di primo e secondo grado alla regione orbitale ed alla fronte lo giudicava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

### L'arresto di un evaso

In seguito a segnalazioni pervenute dalle Autorità Alleate, gli agenti addetti al Commissariato di P. S. traevano in arresto il pregiudicato Fortunato Martini fu Torello, di anni 31, abitante in via Guizzelmi N. 5.

Il Martini, che era stato rinchiuso nel campo di concentramento di Terni, riusciva ad evadere e, dopo diverse peregrinazioni a tornare nella sua città natale, dove però veniva pescato.

GRAVISSIMO INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA

## L'autobus Prato - Firenze precipita in una scarpata

*Un autocarro della "Folgore,, causa della sciagura - Quaranta feriti di cui sei gravi*

Sull'autostrada ieri alle 17.10 l'autobus della «Compagnia Autotrasporti Pratesi», che si dirigeva verso Firenze è stato raggiunto poco dopo il ponte dei Confini sul Bisenzio da un autocarro militare della «Folgore», che nel tentativo di sorpassarlo lo ha urtato con la ruota posteriore.

L'autista del torpedone, che era carico di viaggiatori, visto il pericolo ha frenato, ma inutilmente. Oramai l'autobus con l'intero suo carico umano precipitava a causa della spinta in una scarpata alta 5 metri che dà su un campo coltivato e si fermava dopo avere girato una volta su sè stesso. Dai rottami venivano immediatamente estratti i passeggeri che apparivano quasi tutti più o meno insanguinati. Le auto private di passaggio provvedevano al primo trasporto dei feriti più gravi agli ospedali di Firenze e di Prato, mentre sul posto si radunava una numerosa folla e si fermavano tutte le automobili in transito.

L'automezzo investitore — secondo il racconto dell'autista dell'autobus Zanieri Dino, di Angelo, ricoverato all'ospedale di Prato — proseguiva la sua corsa ed è stato fermato da un signore che transitando in macchina ha assistito alla sciagura, ha rincorso e raggiunto l'autocarro militare costringendo l'autista a tornare sul luogo. Si tratta dell'automezzo targato R. E. 41533 guidato dal caporale Mario Bonu.

Alle 18 i feriti, quasi una quarantina, erano già stati raccolti tutti mercè l'intervento della Misericordia di Firenze e delle autoambulanze degli ospedali, che, telefonicamente avvertiti, si preparavano ad accoglierli.

Sul posto restavano i carabinieri per i rilievi di legge ed i vigili del fuoco chiamati a sgomberare i rottami dell'autobus. Questo si è letteralmente aperto in due ed il campo era disseminato di rottami e frantumi di vetro insanguinati. Visibilissima sul parafango e sulla ruota anteriore sinistra la traccia dell'urto subito, segnata inoltre dalla vernice grigioverde che è rimasta aderente.

Fra i feriti più gravi ricoverati all'ospedale di San Giovanni di Dio si trovano: Soldi Paolo, fu Salvatore, di anni 62, abitante in via Vittorio Emanuele 44, che ha una vasta ferita lacera scollata alla regione frontale destra guaribile in 40 giorni; Lattughi Leonello fu Fortunato, di anni 59, abitante in via dei Pilastri, che ha lesioni al capo e fratture alle costole guaribili in 30 giorni; Vullo Carmelo, fu Antonio, di anni 26, abitante a Castel Termine, con vasta ferita lacera al cuoio capelluto guaribile in 30 giorni; Conti Arturo, fu Martino, di anni 47, abitante in via Annibal Caro 13, ferito alla testa e al ginocchio e guaribile in 30 giorni; Risaliti Renza, di Fortunato, di anni 23, da Prato, che ha una frattura alla clavicola guaribile in 30 giorni e Magrini Maria ved. Cammilli, fu Antonio, di 59 anni, abitante in via Bronzino 126, che ha riportato fratture al polso, al radio e ferite lacere al capo guaribili in 30 giorni.

All'ospedale di via Giusti è stato ricoverato Fianchi Armando di anni 43, abitante in via della Stufa 11, col seguente referto: frattura al terzo medio del femore sinistro guaribile in 60 giorni.

Oltre a questi sono stati medicati altri 18 feriti con lesioni varie guaribili in una quindicina di giorni mentre a Prato sono stati accompagnati: l'autista del torpedone Zanieri Dino, di Angelo, da Prato che ha una frattura alle costole ed escoriazioni alla fronte guaribili in 20 giorni; Marchionni Bruno, fu Pietro, di 51 anni, abitante in via San Martino 3; Toccafondi Galardini Marcello, di Luigi, di anni 21, da Prato e Brunetti Morando, di Giovanni, di anni 30, residente a Iolo, che hanno riportato tutti lesioni guaribili in una diecina di giorni. A questi va aggiunto il tenente della «Folgore» Jacominno Pasquale, fu Vincenzo, di anni 38, che precipitatosi a bordo di una macchina sul luogo del disastro dov'erano raccolte automobili ferme e folla, per eccesso di velocità andava ad urtare contro un altro automezzo ferendosi in più parti del corpo; le sue lesioni sono state giudicate guaribili in 10 giorni.

LA LEGGE VA RISPETTATA

## Dolorose conseguenze dell'opposizione ad uno sfratto

### Tre arresti

Come già abbiamo narrato, il 15 u. s., l'ufficiale giudiziario Severino Masoni, assistito dai carabinieri della stazione di Vernio si recava a Migliana per eseguire uno sfratto a carico del colono Gino Cerbai, sfratto ordinato con sentenza del Tribunale di Firenze; ma tale esecuzione non fu possibile, per ragioni di ordine pubblico, in quanto che i familiari del Cerbai, lui assente, avevano rivolto minacce ed usato violenza sia al Masoni, come ai carabinieri. I responsabili, che per ragioni contingenti non furono arrestati immediatamente, vennero denunziati all'Autorità Giudiziaria, la quale ha spiccato i relativi mandati di cattura.

I carabinieri si sono recati nuovamente a Migliana ed hanno proceduto all'arresto di Ines Storai nei Cerbai, fu Eliseo, di anni 50, della di lei figlia Erina Cerbai di Gino, di anni 24, e del genero Cesarino Nesi, di Angelo, di anni 23, i quali, tradotti nelle nostre carceri dovranno rispondere dei reati di cui agli art. 110 e 227 del vigente Codice Penale, per avere minacciato ed usato violenza in danno sia dell'ufficiale giudiziario, come dei carabinieri che lo assistevano.

### Due borseggi

La ressa, l'affollamento, sono condizioni ideali per i borsaioli che, così, fra una spinta e l'altra, possono operare senza dare nell'occhio, alleggerendo destramente le loro vittime, le quali, poi, possono dubitare di tutti coloro che hanno avuto come vicini, ma non possono, con certezza, incolpare l'uno e l'altro.

Ciò hanno imparato a proprie spese le donne Gina Giustini di Paolo, di anni 46, da La Briglia e Ginetta Mattei, di Orlando, di anni 51, da Schignano, le quali lunedì mattina, fatti i loro affari al mercato, si accingevano a tornare alle proprie case, servendosi del servizio automobilistico. Molta folla attendeva gli autobus e quando questi arrivarono furono presi d'assalto e a furia di spintoni, i viaggiatori riuscirono a salire sugli automezzi, quando ad un certo momento si udirono delle grida e le due donne denunziavano a gran voce la scomparsa dei rispettivi portafogli che contenevano 1700 lire quello della Mattei e 250 quello della Giustini.

Come è facile arguire le grida delle donne provocarono un pò di confusione ed immediatamente il personale degli autoservizi provvedeva a bloccare le uscite degli autobus, in modo di impedire a quanti erano sopra di scendere, mentre si chiamavano i carabinieri che accorrevano prontamente ed ordinavano di condurre gli autoveicoli con quanti si trovavano sopra alla caserma, dove i 60 passeggeri venivano accuratamente perquisiti, senza per altro rinvenire i portafogli, il che fa supporre che i ladri, dovevano essere rimasti a terra impadronendosi della refurtiva, forse nel tempo che aiutavano i passeggeri a salire. Viste inutili tutte le ricerche gli autobus, con un certo ritardo sull'orario, venivano fatti partire per la Valle del Bisenzio.

### I ladri nella Canonica di Carraia

Una ben dolorosa sorpresa attendeva l'altra mattina Don Umberto Falcioni, di Paolo Giovacchino, di anni 40, parroco di Carraia in quel di Calenzano, il quale alzandosi si accorgeva che durante la notte, senza che egli avesse udito alcunchè di sospetto, i ladri si erano introdotti nella sua abitazione, salendo perfino al primo piano asportando un ricco bottino e spogliandogli completamente un letto che si trovava in una camera del piano terreno. I ladri erano penetrati in casa da una rimessa che comunica, appunto, con le stanze del piano a terra e per penetrarvi avevano praticato un lungo foro nella saracinesca, avendo, quindi, via libera.

Una volta dentro, i malviventi, che, come è risultato dalle successive indagini, erano muniti di un barroccio, rubavano una materassa di lana, una coperta di lana, un coltrone, un piumino, un asciugamano, quattro lenzuoli e quindi salivano al piano superiore dove facevano man bassa di farina di grano, di olio, di un prosciutto e di alcune posate di argento, causando un danno di circa 50.000 lire. Compiuto il colpo, mentre un compare stava fuori, nei pressi della porta d'ingresso, dove veniva scorto da persone che rincasavano ma che non potevano supporre si trattasse di ladri, uscivano dalla porta stessa allontanandosi senza lasciare tracce di sè, o meglio lasciando delle tracce, che però non fanno luce nel furto. Infatti i ladri, che prima di compiere l'impresa ladresca avevano sostato in un campo di grano, dove avevano anche mangiato, come è risultato dai resti di cibo rinvenuti dai carabinieri ai quali il furto veniva denunziato, in prossimità del torrente Marina, a circa mezzo chilometro di distanza dalla canonica, avevano abbandonato l'orcio dell'olio, che evidentemente avevano travasato in altri recipienti, forse in una damigiana rubata in canonica, insieme ad una quarantina di sacchi di tela iuta.

I ladri venivano scorti, anche da un operaio che recandosi a Prato per ragioni di lavoro si incontrava col barroccio dei malviventi che filava a tutta velocità verso la nostra città. Le indagini continuano alacrissime nella speranza di rintracciare i malviventi.

## DA EMPOLI

CALCIO

### Fontanella-Cerretese 2 a 1

Dopo il successo nel campo del Ponte a Egola la squadra di Fontanella si è portata sul difficile campo della A. C. Cerretese. Le principali difficoltà sono state date dal campo che è piccolo e in pendenza in modo che la pioggia caduta nella mattinata era sgrondata in una parte del campo rendendolo sdrucciolevole e pantanoso. Altra insidia superata dalla S. S. Fontanella è stata la cattiva e parziale direzione dell'arbitro. Si deve alla sportività dei giocatori e del pubblico se la partita è andata fino in fondo senza grandi incidenti.

All'inizio la Fontanella va all'attacco marcando al 3' con Falaschi, tiro però che sorprende il portiere rimbalzando male. La reazione della Cerretese è ben controllata dalla difesa, tuttavia raggiunge il pareggio al 16' marcando un goal molto discusso per la sua validità.

Nel secondo tempo la Fontanella ritorna in vantaggio con un magnifico goal del centroavanti Cioni. Vani sono gli sforzi del Cerreto per rimontare lo svantaggio perchè tutti si infrangono contro la difesa, oggi in gran forma, della Fontanella. Il Cerreto ha sbagliato un rigore concesso con troppa facilità dall'arbitro.

# CRONACA FIORENTINA

### Cose importanti

*Dalla miseria materiale a quella morale il passo è breve. Per questo siamo portati — specie in frangenti economici tristi come l'attuale — a considerar giustificabili, o almeno perdonabili, certi reati: chè il nostro pensiero, ricorrendo alla circostanza che può averli determinati, vi scova sempre — purchè a detta circostanza sia estranea la precisa volontà di nuocere — un fattore valido come attenuante. E la «miseria» è proprio il termine che più spesso ricorre, in tali nostre umane considerazioni.*

*Ma c'è chi abusa e specula su questi sentimenti, comuni un po' a tutti; con freddo e ragionato calcolo, ritenendo questa la via più facile per giungere a facili guadagni. E' recentissimo il caso di una signora, che trovandosi a passare per via dei Panzani, porge dieci lire ad una mendicante tutta stracci. Poi si allontana, ma non quel tanto che basti a farle perdere lo spettacolo che seguirà tra pochi istanti: una bambina sui sette-otto anni, di aspetto piuttosto gracile, verrà battuta dalla mendicante per non aver saputo raccogliere elemosine nella quantità prevista. La buona signora ritorna sui suoi passi e segnala la cosa ad un vigile che si trova a passare da quel marciapiede. Questi, dopo avere inteso le ragioni, alza gli occhi al cielo e stringe le spalle. «Che ci vuol fare? — dice — L'accattonaggio non è cosa di nostra competenza: provi in Questura...»*

*Ma la signora, sul momento, si astiene dall'eseguire ciò che era nelle sue intenzioni e se ne va. Il giorno dopo s'imbatte nella solita mendicante: stavolta essa ha in braccio un bimbo di pochi mesi (probabilmente preso a prestito) che si agita e piange. Piange però solo quando passa qualcuno. La signora, ritiratasi in disparte ad osservare, si accorge così che a provocar le lacrime è proprio la pseudo-madre, mediante una ben calcolata distribuzione di pizzicotti. In preda a viva indignazione la nostra passante si attacca al telefono e fa il numero della Questura. Ma: — «Abbiamo cose ben più importanti da sbrigare, cara signora» — è tutta la risposta.*

*Questi i fatti, e le considerazioni personali ci paiono inutili. Soltanto vorremmo sapere perchè le autorità siano così tarde a comprendere quali, tra quelli dei nostri giorni, siano i reati più biasimevoli.*

### Festa del calendimaggio oggi in Boboli

Oggi dalle ore 15 alle 20, nel suggestivo scenario del giardino di Boboli, l'Arno Società Sportiva Italiana (ASSI) in collaborazione di Radio Firenze, organizza la classica maggiolata fiorentina.

La manifestazione popolaresca e folkloristica comprende un vasto e vario programma, con corse podistiche, palio dei quartieri disputato da cavalieri su ciuchi (questo palio metterà in lizza e gara i vari rioni cittadini con propri rappresentanti).

Inoltre quattro masse corali: Affratellamento di Ricorboli, Legnaia, Due Strade e le Cascine, gareggieranno per la disputa di ricchi premi.

Pippolese, artisti del microfono, quali: Gloriano Capecchi, Isa Gloria e Vignolini, attori e l'orchestra Swing completeranno la bella manifestazione con una toscanissima diurna dei poeti-cantori fiorentini.

Raffaello Niccoli e Ada Checchi si produrranno in alcune scenette in vernacolo. Silvio Gigli, effettuerà la presentazione del programma.

I cancelli del parco saranno aperti alle ore 14,30, con ingresso dal rondò di sinistra di Palazzo Pitti.

I biglietti d'ingresso (a prezzi popolari) saranno in vendita all'ingresso di Palazzo Pitti.

### Un ragazzo scomparso da casa

E' stata denunziata alla polizia la scomparsa da casa del ragazzo Diego Garoglio, di Giulio, di anni 7, abitante nel Viale Principe Amedeo presso il signor Caiosi.

### Triste fine di due vecchi coniugi

**Si tolgono la vita per difficoltà finanziarie**

A Sesto Fiorentino, in un piccolo appartamento posto in via Ginori 1, abitano da lunghi anni i coniugi Oreste Fabbroni, fu Giuseppe, di anni 72 e Erinna Cammelli, di anni 67, ormai quasi completamente cieca. La coppia ha sempre vissuto stentatamente e, in questi ultimi tempi, soltanto col modesto aiuto di un figlio stabilitosi ad Alessandria. Una vita squallida, insomma, una vita così piena di rinuncie e di miserie che i due coniugi, non potendo più sopportarne il peso, vi hanno posto fine col suicidio.

L'altra sera, infatti, dopo che la moglie si era coricata, il Fabbroni accendeva un grosso braciere che collocava ai piedi del letto. Quindi chiudeva ermeticamente la porta e la finestra della stanza e si stendeva a fianco della povera ciechina in attesa della morte.

Il pietoso duplice suicidio, che ha commosso profondamente la popolazione di Sesto, è stato scoperto ieri mattina da alcuni vicini della coppia i quali, impressionati dal silenzio che incombeva nella casa e temendo che i due coniugi fossero indisposti, si decidevano infine ad entrare nell'appartamento dopo averne abbattuta la porta con una spallata.

Il maresciallo, comandante la locale stazione dei carabinieri effettuava il sopraluogo, dando quindi il nulla osta per la remozione dei cadaveri che ieri sera sono stati portati al cimitero.

### Encomiabile gesto di un maresciallo dei carabinieri

Il mattino del 25 maggio u. s. in Camucia di Cortona (Arezzo) il 70enne Nanni Enrico, giornalaio del luogo, in procinto di essere investito da un veloce veicolo, veniva prontamente afferrato e posto in salvo dal maresciallo Nardi Aristide, il quale nel generoso atto, non poteva evitare l'investimento di altro autocarro sopraggiungente, che gli produceva contusioni alla spalla sinistra con frattura della clavicola nonchè contusioni in varie parti del corpo e ferita cutanea, giudicate guaribili in trenta giorni.

## LA RADIO

(Giovedì, 30 maggio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8.20: «Sulla via del ritorno»; 8.40: Stornelli e serenate; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze; 12: Musica sinfonica; 12.30: Ritmi, canzoni e melodie; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: La campagna elettorale; 13.35: **Quintetto «Millepiedi»**; 14: Notiziario; 14.05: «Le arti», rassegna settimanale; 14.15: Canzoni di successo; 16.45: Concerto di musiche verdiane dal Cappellone degli Spagnoli; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Musica sinfonica; 19: Musiche mie: autori al pianoforte; 19.15: Università per radio; 19.30: La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata per la C.G.I.L.; 19.45: Musica varia; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.20: Radioscena; 20.30: Il referendum; 21.05: «Il piatto del giorno»; 21.20: **«La bisbetica domata»**, cinque atti di Guglielmo Shakespeare, (regia di Guglielmo Morandi); 23: Segnale orario, giornale radio; 23.10: Musica da ballo; 23.50: Ultime notizie; 23.55: «Buonanotte».

**Per il secondo programma S. Palombà.** — Ore 13.55-14.05: «I dieci minuti del medico»: «La cura chirurgica dell'ulcera gastro-duodenale», conversazione del prof. Giovanni Cavina; 21-21.30: Canzoni da films.

### Borsa di Firenze

(29 Maggio 1946)

La battuta di arresto d'ieri è oggi contenuta da leggera miglioria e maggiore interessamento. Dopo borsa più sostenuti per alcuni valori.

Anche i titoli dello Stato hanno avuto oggi maggiore attenzione. Chiusura: Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 99.10, 5 per cento 1949 99.10, 5 per cento 1950 I 98.90, 5 per cento 1950 II 99.90, 5 per cento 1950 III 99.20, 5 per cento 1950 IV 99.25, 5 per cento 1951 98.90, 4 per cento 1951 93.15; Rendita 3 ½ per cento 1906 95.50 id. per cento 98.90; Redimibile 3 ½ per cento 84.50; Immobiliare 5 per cento 97.90; Iri Ferro 554; id. optate 486; Iri Mare 562; Iri 4 ½ per cento 481; Elfer 4 ½ per cento 492; Opere Pubbliche 5 per cento 477; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 990; Ferrovie Meridionali 3050; Centrale 2850; Fondiaria Incendio 1150; Fondiaria Vita 1510; Teti A 1750; Teti B 1850; Snia Viscosa 2640; Siele 1050; Monteamiata 1240; Montecatini 513; Magona 1200; Iva 185; Terni 432; Veraci 1760; Meccaniche Arezzo 100; Pignone 128; Adriatica 512; Biondi 850; Zuccheri Romani 700; Birra Wuehrer 116; Pegna 132; Edificatrice 1125; Carta 725; Fiat 2260; Valdarno 1955.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

Ad esequie avvenute, secondo la volontà dell'Estinto, la moglie Carolina Palloni ed i figli Antonio e Renzo partecipano la morte di

**Leone Righini**

avvenuta la sera del 27 Maggio corr., dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **SACCARDI** profondamente commossa del tributo di affetto dimostrato alla loro cara scomparsa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia amici e conoscenti che presero parte all'immenso dolore per l'immatura perdita della loro adorata

**Nada**

Firenze, 30 maggio 1946.

Imp. Toscana E. Bulli, via S. Gallo 92